Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1904 | **Roma — Giovedì 7 gennaio** | **Numero 4**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il Numero 514 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È diminuita di L. 140,000 la spesa straordinaria di L. 3,700,000 autorizzata dalla legge 25 febbraio 1900, n. 56 (art. 1, comma *C*) per lavori di sistemazione e miglioramento di strade e ponti nazionali, e la tabella *A*, annessa alla legge stessa, resta sostituita dalla tabella *A* facente parte della presente legge;

È aumentata di L. 140,000 la spesa straordinaria di L. 1,650,000 autorizzata dall'articolo 1 della legge 27 aprile 1899, n. 165, per lavori di riparazione di danni cagionati ad opere dello Stato dalle alluvioni e mareggiato dell'autunno 1898.

Art. 2.

Gli stanziamenti da inscriversi nella parte straordinaria del bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici, per le seguenti opere già autorizzate, saranno ripartiti, per l'esercizio finanziario 1903-904, in conformità della tabella *B* annessa alla presente legge:

a) Sistemazione del Tevere;

b) Prosecuzione della via Cavour e sistemazione della piazza Venezia in Roma;

c) Costruzione del nuovo palazzo di Giustizia in Roma;

d) Sistemazione e miglioramento di strade e ponti nazionali;

e) Sistemazione dei principali fiumi veneti;

f) Riparazione di danni cagionati alle opere stradali dello Stato dalle alluvioni dell'autunno 1898;

g) Costruzione di nuove opere marittime.

Art. 3.

Nello stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici e in quello dell'entrata per l'esercizio finanziario 1903-904 saranno portate le variazioni stabilite dalla tabella *C*, annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 27 dicembre 1903.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.
L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Tabella A

Lavori di sistemazione e miglioramento di strade e ponti nazionali.

N. d'ordine	PROVINCIA	INDICAZIONE DEL LAVORO	Importo
1	Avellino	Consolidamento del burrone detto della Madonna dell'Arco, presso Ariano, lungo la strada nazionale n. 54 .	400,000
2	Avellino	Rettifica e miglioramento del tratto della strada nazionale n. 54 da Porta Puglie, in Avellino, alla stazione ferroviaria della stessa città.	164,500
3	Avellino	Sistemazione e consolidamento delle tratte in frana fra i ponticelli n. 55 e 56 e 78 e 79, nel tronco da ponte Nerolella a Sant'Andrea di Conza, della strada nazionale n. 55	51,000
4	Belluno	Ricostruzione del ponte di Oltra sul torrente Cismon, lungo la strada nazionale n. 8. .	99,340
5	Bologna	Costruzione di un nuovo ponte in sostituzione di quello esistente sul torrente Savena presso San Ruffilo, lungo la strada nazionale n. 41 . .	122,250
6	Brescia	Rettificazione di un tratto della strada nazionale n. 16, fra la località Croce e il ponte della Porca	166,400
7	Brescia	Sistemazione della strada nazionale n. 16 del Caffaro, esternamente all'abitato di Anfo	30,800
8	Brescia	Costruzione di un ponte sull'Oglio, in sostituzione dell'attuale detto del Noce, presso Cedegolo, lungo la strada nazionale n. 17 . .	160,000
9	Campobasso	Ricostruzione parziale d l ponte sul torrente Fiumara con riparazioni accessorie, lungo la strada nazionale n. 51 .	64,060
10	Campobasso	Consolidamento della frana detta del Sangue, lungo la strada nazionale n. 53	54,000
11	Catania	Rettificazione della traversa interna dell'abitato di Leonforte lungo la strada nazionale n. 70	85,000
12	Cosenza	Sistemazione della strada nazionale n. 57 e del viadotto ivi esistente al passaggio del ponte Virtù presso Castrovillari	39,800
13	Cuneo	Ripristino dell'argine ortogonale destro sopra corrente al fiume Stura; nella strada nazionale n. 29	42,000
14	Cuneo	Sistemazione del piano viabile della galleria del Colle di Tenda, lungo la strada nazionale n. 30	42,500
15	Cuneo	Sistemazione della strada nazionale n. 31, nel tratto fra Gaiola e Maiola	187,000
16	Firenze	Rettificazione di un tratto della strada nazionale n. 42, nella località detta Madonna della Tosse	75,000
17	Forlì	Rettificazione della strada nazionale n. 45, da Rimini a San Marino	180,000
18	Macerata	Rettificazione della traversa di Tolentino, lungo la strada nazionale n. 46	55,500
19	Palermo	Consolidamento di un tratto in frana in contrada San Giovannello, nel tronco da Fiumetorto a Caltavuturo della st ada nazionale n. 70 . .	77,300
20	Perugia	Rettificazione della salita di Colle San Lorenzo, nella strada nazionale n. 46 . .	120,000
21	Pesaro	Costruzione di un ponte sussidiario all'antico ponte Manlio sul torrente Bosso, nella strada nazionale n. 44 . .	92,000
22	Pesaro	Rettificazione della salita di Monte Martino, fra la chiavica n. 120 ed il muro etrusco n. 1 nella strada nazionale n. 44	120,000
23	Potenza	Rettificazione delle rampe di Toppo Laguzzo, nella strada nazionale n. 55.	60,000
24	Potenza	Consolidamento della frana Fornace, nella strada nazionale n. 56	36,500

N. d'ordine	PROVINCIA	INDICAZIONE DEL LAVORO	Importo
25	Reggio Calabr.	Costruzione di un ponte sul torrente Incudine, lungo la strada nazionale n. 67. . .	60,000
26	Sassari	Ricostruzione del ponte sul fiume Padrongianus, con sistemazione della strada nazionale n. 75. . .	400,000
27	Sassari	Ricostruzione del ponte sul torrente Gallurese, lungo la strada nazionale n. 75 .	78,000
28	Torino	Rettificazione della strada nazionale n. 25, nel tratto dalla progressiva 361,45 all'abitato di Oulx, con costruzione di un ponte sulla Dora Riparia.	63,050
29	Udine	Costruzione di una galleria e dei tratti di raccordo al Passo della Morte, nella strada nazionale n. 1 . . .	76,800
30	»	Maggiori spese impreviste, direzione e sorveglianza pei lavori che precedono . . .	357,700
		Totale . . .	3,560,000

Visto, d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro dei Lavori Pubblici
TEDESCO.

Il Ministro del Tesoro
LUZZATTI.

Tabella B.

Ripartizione per l'esercizio finanziario 1903-904 di stanziamenti per talune opere pubbliche straordinarie.

INDICAZIONE DELLE OPERE	Somme da inscriversi nel bilancio dell'esercizio finanziario 1903-904
Sistemazione del Tevere. (Legge 2 luglio 1890, n. 6936, modificata dalle leggi 30 dicembre 1892, n. 731; 7 giugno 1894, n. 221; 14 gennaio 1897, n. 12 e 25 febbraio 1900, n. 56) .	1.500.000
Prosecuzione della via Cavour e sistemazione della piazza Venezia in Roma (Leggi 20 luglio 1890, n. 6980; 6 agosto 1893, n. 458 e 25 febbraio 1900, n. 56).	1.500.000
Costruzione del nuovo palazzo di Giustizia in Roma (Leggi 20 luglio 1890, n. 6980; 28 giugno 1892, n. 299; 6 agosto 1893, n. 458; 14 gennaio 1897, n. 12; 25 febbraio 1900, n. 56; 7 luglio 1901, n. 332 e 7 luglio 1901, n. 333).	700.000
Sistemazione e miglioramento di strade e ponti nazionali (Legge 25 febbraio 1900, n. 56 e articolo 2 della presente legge)	660.000
Riparazioni di danni cagionati alle opere stradali dello Stato dalle alluvioni dell'autunno 1898 (Legge 27 aprile 1899, n. 165, e art. 2 della presente legge)	140.000
Sistemazione dei principali fiumi veneti riconosciuta necessaria in conseguenza di piene (Legge 24 luglio 1887, n. 4805 e 26 giugno 1898, n. 231).	1.400.000
Costruzione di nuove opere marittime (Legge 14 luglio 1889, n. 6280)	4.600.000
Costruzione di nuove opere marittime (Legge 25 febbraio 1900, n. 56)	1.900.000

Visto, d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro dei Lavori Pubblici
TEDESCO.

Il Ministro del Tesoro
LUZZATTI.

Tabella C.

Variazioni da introdursi nello stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici e in quello dell'entrata per l'esercizio finanziario 1903-904.

I. — *Variazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici.*

CAPITOLI — Numero	CAPITOLI — Denominazione	Somme proposte col progetto di bilancio presentato il 29 novembre 1902	Variazioni	Somma risultante pel 1903-904
	TITOLO II. — **Spesa straordinaria.**			
	CATEGORIA I. — Spese effettive.			
	Opere in Roma (*Spese ripartite*).			
77	Quota a carico dello Stato nella spesa pei lavori di sistemazione del Tevere (Legge 2 luglio 1890, n. 6936, modificata dalle leggi 14 gennaio 1897, n. 12 e 25 febbraio 1900, n. 56) . . .	4,777,500	— 3,500,000	1,277,500

N.°	CAPITOLI Denominazione	Somme proposte col progetto di bilancio presentato il 29 novembre 1902	Variazioni	Somma risultante pel 1903-904
81	Prosecuzione della via Cavour e sistemazione della piazza Venezia (leggi 20 luglio 1890, n. 6980, 6 agosto 1893, n. 458 e 25 febbraio 1900, n. 56)	500,000	+ 1,000,000	1,500,000
83	Costruzione del nuovo palazzo di giustizia in Roma (leggi 20 luglio 1890, n. 6980, 20 giugno 1892, n. 299, 6 agosto 1893, n. 458, 14 gennaio 1897, n. 12 e 25 febbraio 1900, n 56)	755,000	— 100,000	655,000
			— 2,600,000	
	Strade. **Lavori per sistemazione e miglioramento di strade e ponti nazionali.** (Spesa dipendente dall'articolo 1, lettera *c*, della legge 25 febbraio 1900, n. 56, modificato dall'articolo 2 della presente legge).			
119	Consolidamento del burrone detto Madonna dell'Arco, presso Ariano, lungo la strada nazionale n. 51 (Avellino)	*per memoria*	+ 51,000	51,000
119 *bis*	Rettifica e miglioramento del tratto della strada nazionale n. 51, da Porta Puglie, in Avellino, alla stazione ferroviaria della stessa città	*per memoria*	+ 100,000	100,000
121	Costruzione di un nuovo ponte in sostituzione di quello esistente sul torrente Savena, presso San Ruffilo, lungo la strada nazionale n. 41 (Bologna)	*per memoria*	+ 20,000	20,000
122	Rettificazione di un tratto della strada nazionale n. 16 fra la località Croce ed il ponte della Porca (Brescia)	*per memori*	+ 80,000	80,000
123	Sistemazione della strada nazionale n. 16 del Caffaro esternamente all'abitato di Anfo (Brescia)	*per memoria*	+ 800	800
127	Rettificazione della traversa interna dell'abitato di Leonforte lungo la strada nazionale n. 70 (Catania)	*per memoria*	+ 30,000	30,000
129	Sistemazione della strada nazionale n. 31 nel tratto fra Gaiola e Maiola (Cuneo)	*per memoria*	+ 30,000	30,000
130	Rettificazione d'un tratto della strada nazionale n. 42 nella località detta Madonna della Tosse (Firenze)	*per memoria*	+ 60,000	60,000
131	Rettificazione della strada nazionale n. 45 da Rimini a San Marino (Forlì)	*per memoria*	+ 20,000	20,000
132	Rettificazione della traversa di Tolentino, lungo la strada nazionale n. 46 (Macerata)	*per memoria*	+ 15,000	15 000
135	Costruzione di un ponte sussidiario all'antico ponte Manlio sul torrente Bosso nella strada nazionale n. 44 (Pesaro)	*per memoria*	+ 12,000	12,000
136	Rettificazione della salita di Monte Martino fra la chiavica n. 120 ed il muro etrusco n. 1, nella strada nazionale n. 44 (Pesaro).	*per memoria*	+ 90,000	90,000
137	Rettificazione delle rampe di Toppo Laguzzo, nella strada nazionale n. 55 (Potenza)	*per memoria*	+ 5,000	5,000

Numero	CAPITOLI Denominazione	Somme proposte col progetto di bilancio presentato il 29 novembre 1902	Variazioni		Somma risultante pel 1903-904
141	Ricostruzione del ponte sul torrente Gallurese lungo la strada nazionale n. 75 (Sassari)	*per memoria*	+	22,000	22,000
143	Maggiori spese impreviste pei lavori compresi nella tabella *A* annessa alla legge 25 febbraio 1900, n. 56 (sostituita dalla tabella *A* della presente legge	*per memoria*	+	70,200	70,200
144	Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale del Genio civile in servizio dei lavori di sistemazione o miglioramento di strade e ponti nazionali	*per memoria*	+	38,000	38,000
			+	644,000	
	Riparazioni straodinarie.				
	Spesa dipendente dalla legge 27 aprile 1899, n. 165 e dall'articolo 2 della presente legge.				
144 *bis*	Riparazione di danni cagionati alle opere stradali dello Stato dalle alluvioni dell'autunno 1898; spese per lavori, per direzione e sorveglianza	»	+	140,000	140,000
	Acque.				
197	Sistemazione dei principali fiumi veneti riconosciuta necessaria in conseguenza di piene (*Spesa ripartita*) (Leggi 24 luglio 1887, n. 4805, e 26 giugno 1898, n. 231	1,855,000	—	500,000	1,355,000
	Porti, spiaggie, fari e fanali.				
	Costruzione di nuove opere marittime e lacuali autorizzate colla legge 14 luglio 1889, n. 6280, serie 3ª (Spese ripartite).				
317	Imprevisti ai termini della precitata legge 14 luglio 1889, n. 6280	671,750	—	400,000	271,750
	Opere dipendenti dalla legge 25 febbraio 1900, n. 56, articolo 1, lettera d, *designate nella tabella* B; *annessa alla legge stessa.*				
	Porti di 1ª categoria.				
318	Porto di Ancona - Ampliamento delle banchine fra il ponte sporgente dei magazzini generali ed il molo di San Primiano - Prolungamento del molo della Sanità - Consolidamento delle esistenti banchine	*per memaria*	+	150,000	150,000
319	Porto di Manfredonia - Costruzione di un primo tratto di scogliera in prolungamento del molo esistente - Costruzione di un secondo tratto di scogliera in direzione da greco a libeccio - Prosecuzione del muraglione esistente fino al faro	*per memoria*	+	80,000	80,000
320	Porto di Tortolì - Completamento di scogliere di difesa foranea e fanale di segnalamento	*per memoria*	+	180,000	180,000
321	Porto di Trapani - Costruzione di un molo per la difesa foranea e scavo di roccia per la sistemazione del canale di accesso	*per memoria*	+	120,000	120,000

Numero	CAPITOLI Denominazione	Somme proposte col progetto di bilancio presentato il 29 novembre 1892	Variazioni	Somma risultante pel 1903-904
	Porti di 2ª categoria, 1ª classe.			
322	Porto di Napoli - Costruzione di un antemurale a completamento delle opere foranee e propriamente per difendere il porto dai venti del primo quadrante - Costruzione di due capannoni per il deposito delle merci	100,000	+ 440,000	540,000
	Porti di 2ª categoria, 2ª classe, 1ª serie.			
323	Porto di Bari - Ampliamento della calata antistante l'edificio della R. Dogana e Capitaneria di porto - Prolungamento del pennello in scogliera presso la via Pizzoli - Scavo presso il secondo braccio del molo foraneo - Scavo presso il ponte sporgente - Scavo a ridosso della scogliera di via Pizzoli - Scavo delle zone interne del porto	105,000	+ 130,000	235,000
	Porti di 2ª categoria, 2ª classe, 2ª serie.			
325	Porto di Barletta - Scavo a metri 7 di profondità del bacino interno del porto - Allargamento e sistemazione della banchina dell'antico molo isolato - Allargamento della strada di accesso al porto - Allargamento della banchina del molo di ponente - Costruzione di un ponte sporgente - Lastricamento delle banchine dei predetti due moli, isolato e di ponente - Costruzione della torre e fabbricato per fanalista sulla testata del molo di tramontana - Allargamento della banchina del primo tratto di quest'ultimo molo - Tettoia sulla banchina del molo di ponente per deposito temporaneo delle merci - Impianto dei binari di allacciamento del porto alla stazione ferroviaria	100,000	+ 160,000	260,000
330	Maggiori spese impreviste per le opere comprese nella tabella *B* annessa alla legge 25 febbraio 1900, n. 56	*per memoria*	+ 40,000	40,000
331	Opere diverse in altri porti del Regno	*per memoria*	+ 200,000	200,000
			+ 1,100,000	
	CATEGORIA III. — Movimento di capitali.			
	Anticipazioni a Provincie e Comuni.			
380	Anticipazione della quota spettante alla provincia di Roma sulla spesa dei lavori per la sistemazione del Tevere - Legge 2 luglio 1890, n. 6936, modificata dalle leggi 14 gennaio 1897, n. 12 e 25 febbraio 1900, n. 56. (*Spesa ripartita*)	687,500	— 500,000	187,500

RIEPILOGO DELLE VARIAZIONI

TITOLO II. — Spesa straordinaria.

CATEGORIA I. — Spese effettive.

Voce	Variazioni
Opere in Roma	— 2,600,000
Strade	+ 784,000
Acque	— 500,000
Porti, spiaggie, fari e fanali	+ 1,100,000
Totale della Categoria I.	— 1,216,000
CATEGORIA III. — Movimento di capitali	— 500,000
Totale generale	— 1,716,000

II. — *Variazioni allo stato di previsione dell'entrata:*

Numero	CAPITOLI Denominazione	Somme proposte col progetto di bilancio presentato il 29 novembre 1902	Variazioni	Somma risultante pel 1903-904
	TITOLO II. — **Entrata straordinaria.**			
	CATEGORIA I. — Entrate effettive.			
	RIMBORSI E CONCORSI NELLE SPESE.			
84	Concorso degli enti interessati nelle nuove opere marittime e lacuali approvate colla legge 14 luglio 1889, n. 6280	1,003,062	— 63,249	939,813
85	Concorso degli enti interessati nelle opere marittime in dipendenza della legge 25 febbraio 1900, n. 56	115,800	+ 309,000	424,800
			+ 245,751	

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il Ministro dei Lavori Pubblici
TEDESCO.

Il Ministro del Tesoro
LUZZATTI.

Il Numero 515 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Le frazioni del Comune di Triora denominate Molini di Triora, Andagna, Corte, Perallo, Gavano, Aigovo, Agaggio Inferiore, Agaggio Superiore e Glori in provincia di Porto Maurizio sono staccate dal capoluogo e costituite in Comune autonomo con sede comunale nella frazione Molini, la quale darà nome al nuovo Comune.

Art. 2.

Il Governo del Re è autorizzato a dare tutte le disposizioni occorrenti per la delimitazione dei confini e per regolare i rapporti patrimoniali fra i due Comuni e per tutto quanto concerne l'esecuzione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 27 dicembre 1903.

VITTORIO EMANUELE.

G. GIOLITTI.

Visto, ***Il Guardasigilli:*** RONCHETTI.

Il Numero 516 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto del 26 gennaio 1902, col quale è stato approvato il Regolamento organico per l'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Poste ed i Telegrafi;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Agli ispettori incaricati esclusivamente della sorveglianza sui servizi locali nelle grandi città è accordata, dal 1° luglio prossimo, una indennità speciale di L. 300 all'anno, riducibile a L. 200 per quelli muniti di tessera per il transito gratuito sui *tram* ed *omnibus* della rispettiva residenza.

Art. 2.

Tale indennità farà carico al capitolo 8 del bilancio passivo per il Ministero delle Poste e dei Telegrafi, relativo all'esercizio finanziario 1903-904 ed al capitolo corrispondente degli esercizi finanziari futuri e sarà pagabile direttamente agli interessati a rate mensili posticipate.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 maggio 1903.

VITTORIO EMANUELE.

T. GALIMBERTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero 517 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data 13 settembre 1902, che istituisce la Commissione incaricata di prendere in esame il problema della navigazione sussidiata dallo Stato;

Visto che l'on. deputato Luigi Rava ha presentato le sue dimissioni da membro della Commissione stessa, per cui occorre sostituirlo;

Sulla proposta del Nostro Ministro per le Poste ed i Telegrafi, di concerto coi Ministri del Tesoro, della Marina, e d'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'on. avv. Fortis Alessandro, deputato al Parlamento, è nominato membro della Commissione precitata in sostituzione dell'on. deputato Luigi Rava.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 dicembre 1903.

VITTORIO EMANUELE.

STELLUTI-SCALA.
L. LUZZATTI.
MIRABELLO.
RAVA.

Visto: *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero 518 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D' ITALIA

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale di S. Lucia del Mela, del 28 ottobre 1901 e del 3 giugno 1903, con le quali si chiede l'istituzione di un distinto ufficio di conciliazione nella frazione di Pace;

Visto il rapporto del Primo Presidente della Corte di Appello di Messina, del 30 novembre 1903;

Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1° del relativo Regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal 1° febbraio 1904 in Pace, frazione del Comune di S. Lucia del Mela, è istituito un ufficio distinto di conciliazione, con giurisdizione su tutto il territorio della frazione stessa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 dicembre 1903.

VITTORIO EMANUELE.

RONCHETTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto l'articolo 22 del Regolamento approvato con R. decreto 30 ottobre 1896, n. 508, per i biglietti di Stato e di Banca;

Veduto il R. decreto 9 marzo 1902, n. 60, che modifica l'articolo 21 del detto Regolamento;

Veduti i decreti Ministeriali 11 marzo 1902, n. 37279, e 1 ottobre 1903, n. 44255, registrati alla Corte dei conti rispettivamente il 15 marzo 1902, e 6 ottobre 1903, che provvedono alla nomina dei componenti la Commissione tecnica di che all'articolo 20 del citato Regolamento 30 ottobre 1896, n. 508, pel biennio 1902-903;

Determina:

La Commissione tecnica per l'esame dei biglietti e dei buoni di Cassa a debito dello Stato, è costituita pel biennio 1903-905, confermando gli attuali suoi membri, come segue:

Bernasconi comm. ing. Giuseppe — vice direttore generale del Catasto e dei servizi tecnici, presidente.

Mercadante comm. Nicolò — direttore capo di divisione nel Ministero del Tesoro, vice presidente.

Di Lorenzo comm. prof. Tommaso — direttore della R. Calcografia, vice presidente.

Dell'Ara comm. Giovanni — cassiere speciale dei biglietti a debito dello Stato, commissario.

Bertotti cav. dott. Pietro — controllore capo presso la Cassa speciale dei biglietti a debito dello Stato, id.

Speranza cav. Filippo — incisore presso la R. Zecca, id.

Righetti cav. Pompeo — segretario nella Corte dei conti, id.

Badoglio cav. Guido — segretario nel Ministero del Tesoro, id.

Bianchi cav. Antonio — archivista capo id. id., id.

Vecchi Aristide — vice segretario nelle Delegazioni del Tesoro, id.

Steffanoni Ercole — controllore del Tesoro, id.

Il sig. Dell'Ara cav. avv. Giuseppe eserciterà le funzioni di segretario della Commissione tecnica.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 3 dicembre 1903.

Il Ministro
L. LUZZATTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 20 dicembre 1903:

Viganò cav. Giuseppe, tenente generale comandante divisione Ancona, rettificato il nome come appresso: Viganò cav. Ettore.

Quaratesi cav. Alessandro, maggiore generale comandante d'artiglieria da campagna Verona, esonerato da tale comando e nominato comandante artiglieria da campagna Bologna, con decorrenza, per gli assegni, dal 16 gennaio 1904.

Rossi cav. Aldo, colonnello comandante 9 artiglieria campagna promosso maggiore generale e nominato comandante artiglieria da campagna in Verona, id. id. dal 16 id.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 20 dicembre 1903:

I seguenti capitani sono trasferiti nel corpo di stato maggiore:

Papa Di Costigliole conte Carlo — Bruno Costantino — Cardona Gaetano — Malladra cav. Giuseppe.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 24 novembre 1903:

Rovero cav. Carlo, tenente colonnello 91 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 dicembre 1903.

Argenziano cav. Luigi, id. 44 id., id. id., per ragione di età dal 16 id.

Con R. decreto del 29 novembre 1903:

Grana cav. Mario, tenente colonnello 41 fanteria — Carboneschi dei conti di Ventimiglia Ballati Nerli cav. Alessandro, id. 78 id. — Giampietro cav. Enrico, capitano 80 id. — De Vittor Guglielmo, id. 84 id. — Osti Annibale, id. scuola centrale di tiro di fanteria — Bosio Domenico, id. 3 fanteria, collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° gennaio 1904.

Bosio Domenico, id. 3 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 dicembre 1903.

Con R. decreto del 3 dicembre 1903:

Tosoni cav. Ernesto, capitano 64 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 dicembre 1903.

Con R. decreto del 6 dicembre 1903:

Verda cav. Giuseppe, maggiore 78 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° gennaio 1904.

Con R. decreto del 13 dicembre 1903:

Mammuccari Stanislao, capitano 64 fanteria — Bacci Baccio, id. 94 id., collocati in aspettativa speciale.

Schepis Antonino, tenente 2 bersaglieri, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Martelli Leopoldo, id. in aspettativa per motivi di famiglia — Rusconi Lottario, id. id. id., l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Con R. decreto del 17 dicembre 1903:

Mosconi cav. Cesare, maggiore 49 fanteria, si consideri come non avvenuto il R. decreto 12 ottobre 1903 col quale veniva collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età.

Con R. decreto del 20 dicembre 1903:

Todini cav. Domenico, maggiore aiutante di campo effettivo di S. M. il Re, cessa da tale carica per compiuto quadriennio e nominato aiutante di campo onorario di S. M. il Re.

I seguenti ufficiali di fanteria sono promossi al grado superiore. con decorrenza per gli assegni dal 16 gennaio 1904.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Martellucci cav. Lodovico — Mosconi cav. Cesare — De Pietro cav. Cesare — Agliardi cav. Luigi — Vespignani cav. Ettore — Boari cav. Ettore — Ussani cav. Ferdinando — Ragazzi cav. Emilio — Togni cav. Simone — Angeloni cav. Ariosto — Finelli cav. Eugenio — Mari cav. Giovanni.

Capitani promossi maggiori:

Roversi Masaniello — Rossi cav. Raimondo — Arvonio cav. Achille — Mazzotti cav. Angelo — Mossini cav. Giuseppe — Rondi Luigi — Palma Francesco — Nigrone cav. Giovanni — Stagni cav. Ulisse — Denicolai cav. Giovanni — Cassoli cav. Arturo — Bifano cav. Luigi — Pasqualetti Matteo — Quaglia cav. Matteo — Orefice cav. Carlo — Tranfo nobile patrizio di Tropea Antonio — Baccioni cav. Gino — Folli cav. Rinaldo.

Tenenti promossi capitani:

Eberle Azzo — Frattola Camillo — Turri Luigi — Orso Eugenio — Loro Angelo — Pavari Antonio — Centola Paolino — Pavan Luigi — Garelli Lorenzo — Zamara Romeo — Degli Espinosa Francesco — Marcetti Arnaldo — Ventura Emanuele — Roisecco Alfredo — Fajella Arturo — Ingami Filippo — Santini Arturo — Borrelli Francesco — Romei Silvio — Di Miceli Giuseppe — Perrone Ariberto — Polisiero Manfredi — Avogadro di Vigliano Gastone — Alquati Amabile — Padovani Riccardo — Fissore di Montaldo Stefano — Boriani Giuseppe — Tiscornia Enrico — Pontil Bernardino — Fapanni Giovanni — Pasquale Nicola — Spagnolini Federico — Borella Vittorio — Marchiori Carlo — De Simone Cesare — Petralia Salvatore.

Sottotenenti promossi tenenti:

Leopizzi Scipione — Viancini Flaviano — Naso Raimondo — Viti Giuseppe — Crosti Felice — Benzi Giuseppe — Fedeli Ettore — Ferlenghi Guido — Iuele Vincenzo — Scanni Federico — Bonzani Vittorio — Debernardi Carlo — Sisti Nicola — Conso Antonio — Gigliarelli Ugo — Chiricozzi Giuseppe — Cappone Annibale — Boyer Pietro — Quarto Arturo — Decataldo Pasquale — Luzzati Abramo — De Candia Ignazio — Gini Alessandro — Morozzo Della Rocca Marco — Fumo Enrico — Morendi Salvatore — Vallesi Arturo — Nastri Beniamino — Lai Mario Luigi Carlo — Ponte Francesco — Grillo Luigi — Del Noce Guido — Destefani Guido — Di Maio Francesco — Pannilunghi Arturo — Bolasco Edoardo — Prencipe Felice — Gotelli Enrico — Cerboneschi Cerbonesco — Colantuono Giovanni — Bimonte Michelangelo.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 6 dicembre 1903:

Libri nobile cav. Lorenzo, colonnello comandante reggimento cavalleggeri Guide, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 dicembre 1903.

Con R. decreto del 13 dicembre 1903:

De Peccoz Egon Giuseppe, tenente reggimento cavalleggeri di Saluzzo, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 20 dicembre 1903:

Coardi Di Carpeneto dei marchesi di Bagnasco nobile cav. Edoardo, tenente colonnello comandante reggimento cavalleggeri di Roma — Amati Sanchez cav. Enrico, id. id. id. id. di Piacenza, promossi colonnelli continuando nell'anzidetto comando, con decorrenza per gli assegni dal 16 gennaio 1904.

Orsi Bertolini nobile di Pescia conte cav. Stefano, id. reggimento cavalleggeri di Lodi, nominato comandante reggimento cavalleggeri di Lodi, con gli assegni dell'attuale suo grado, dal 16 id.

Cantoni barone cav. Arturo, id. scuola cavalleria, id. comandante in 2° scuola cavalleria.

Thaon di Revel cav. Adriano, id. aiutante di campo effettivo di S. A. R. il Conte di Torino, esonerato da tale carica; nominato comandante del reggimento cavalleggeri Guide, con gli assegni dell'attuale suo grado, dal 16 gennaio 1904, e nominato aiutante di campo onorario di S. A. R. il Conte di Torino.

Malingri Di Bagnolo conte cav. Alessandro, comandante reggimento lancieri di Novara, nominato comandante reggimento lancieri di Novara, con gli assegni dell'attuale suo grado, dal 16 id.

I seguenti ufficiali di cavalleria sono promossi al grado superiore, con decorrenza per gli assegni dal 16 gennaio 1904:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Borsarelli Di Rifreddo cav. Carlo — Lisi Natoli cav. Michele.

Capitani promossi maggiori:

Filippini cav. Pietro — Paglianti cav. Alfredo — Montesperelli cav. Ottorino — Zorzè Gian Domenico.

Tenenti promossi capitani:

Lamm-Rusconi Giulio — Magistrati Pietro — Sigray Asinari dei marchesi di San Marzano conte Alessandro — Rochis Luigi.

Sottotenenti promossi tenenti:

Zarone Tommaso — Angeli Giuseppe — Seyssel D'Aix Di Sommariva Alberto — Primicerj Annibale — Vitale Arnoldo — Giusta Michele — Bernasconi Augusto — Vicini Emilio — Picella Isidoro — Garneri Annibale.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 17 dicembre 1903:

Galeota cav. Alessandro, tenente colonnello direttore artiglieria Alessandria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con R. decreto del 20 dicembre 1903:

Benvenuto cav. Ercole, colonnello direttore artiglieria Genova, esonerato dall'anzidetta carica e nominato direttore artiglieria Taranto.

Di Blasi cav. Raffaele, id. id. id. Spezia, id. id. id. laboratorio pirotecnico Capua.

Sordi cav. Carlo, tenente colonnello reggimento artiglieria montagna, incaricato delle funzioni di direttore artiglieria Alessandria, con decorrenza per gli assegni, dal 16 gennaio 1904.

Rapisardi cav. Carlo, id. 11 artiglieria campagna, id. id. id. id. Spezia, id. id. dal 16 id.

Isetta cav. Gio. Battista, id. reggimento artiglieria montagna, id. id. id. id. Genova, id. id. dal 16 id.

Dall'Olio cav. Alfredo, id. 2 artiglieria campagna, id. id. id. id. Venezia, id. id. dal 16 id.

Bondì cav. Rocco, id. direzione artiglieria Spezia, id. id. id. fabbrica d'armi di Brescia, id. id. dal 16 id.

Peano cav. Alberto, maggiore 19 artiglieria campagna, nominato aiutante di campo effettivo di S. M. il Re.

I seguenti ufficiali di artiglieria sono promossi al grado superiore, con decorrenza per gli assegni, dal 16 gennaio 1904.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:

Furno cav. Benedetto — Robaglia cav. Antonio — Sciaraffia cav. Francesco.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Bruscagli cav. Alessandro — Arata cav. Angelo — Marangio cav. Remigio — Gardini cav. Giuseppe — Sosso cav. Carlo — Arnaldi nobile e conte palatino Antonio — Piana cav. Luigi Ettore.

Capitani promossi maggiori:

Gamberini cav. Armando — Candelari cav. Giuseppe — Fornaseri cav. Roberto — Bertolè cav. Vittorio — Cordero Di Montezemolo cav. Vittorio — Regazzi cav. Giuseppe — Muricchio cav. Vincenzo.

Tenenti promossi capitani:

Della Seta Ernesto — Pastore Corrado — Cermelli Giovanni — De Saint-Pierre Adolfo — Morelli Attilio — Epple Gustavo — Squillacciotti Roberto — Lombardo Giuseppe — Perelli Ippolito — Orsi Guido.

Sottotenenti promossi tenenti:

Girardi Francesco — Lombardo Giacomo — Milano Giuseppe — Bertarelli Giuseppe — Fevola Erasmo — Bignotti Luigi — Raimondo Livio — Luchinat Paolo.

Arma del genio.

Con R. decreto del 13 dicembre 1903:

Pini Luciano, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Con R. decreto del 20 dicembre 1903

Grandis Giuseppe, tenente 5 genio — Antonucci Astolfo, id. 1° id., promossi capitani, con decorrenza per gli assegni, dal 16 gennaio 1904.

Pedata Giovanni, sottotenente 1° id., id. tenente id. id.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 24 novembre 1903:

Bedini cav. Corrado, maggiore distretto Milano, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 dicembre 1903.

Con R. decreto del 29 novembre 1903:

Bartolomei cav. Alessandro, colonnello comandante distretto Frosinone — Fabozzi cav. Alessandro, tenente colonnello id. id. Arezzo, collocati in posizione ausuliaria, per ragione di età, 1° gennaio 1904.

Con R. decreto del 13 dicembre 1903:

Goria Nicolò, capitano distretto Pinerolo, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° gennaio 1904.

Con R. decreto del 20 dicembre 1903:

Carboneschi di Ventimiglia cav. Giuseppe, colonnello fanteria in disponibilità, richiamato in servizio, trasferito nel ruolo del personale permanente dei distretti e nominato comandante distretto Frosinone, con decorrenza per gli assegni, dal 16 gennaio 1904.

Ciofi cav. Salvatore, tenente colonnello comandante distretto Macerata, trasferito comando distretto Arezzo, con decorrenza per gli assegni, dal 16 id.

Castellano Vincenzo, capitano distretto di Ancona, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 id.

I seguenti ufficiali del personale permanente dei distretti sono promossi al grado superiore, con decorrenza per gli assegni, dal 16 gennaio 1904.

Maggiore promosso tenente colonnello:

Foscolo conte Daulo, nominato comandante distretto Macerata.

Capitano promosso maggiore:

Panini cav. Vittorio.

Tenenti promossi capitani:

Bellia Alfonso — Faralli Giulio Cesare — Dainotti Alessandro.

I seguenti ufficiali sono trasferiti nel ruolo del personale permanente dei distretti, con decorrenza per gli assegni, dal 16 gennaio 1904.

Pellegrinetti cav. Mauro, maggiore 45 fanteria — Chiantella cav. Vittorio, id. 14 id. — Razzi Alberto, capitano 91 id. — Bruno Alfredo, id. 87 id. — Meola Francesco, id. 14 id. — Mennillo Eduardo, id. 2 granatieri — Zattini Augusto, tenente 72 fanteria — Negro Edoardo, id. 6 id. — Melchezadich Masciò, id. 9 bersaglieri — Tombesi Armando, id. 78 fanteria — Gattuso Antonio, id. reggimento lancieri di Milano.

Personale delle fortezze.

Con R. decreto del 17 dicembre 1903:

Brandi cav. Gabriele, colonnello direttore artiglieria Taranto, trasferito nel ruolo del personale delle fortezze e destinato direzione artiglieria Torino, comandante forte Moncenisio.

Tilli cav. Vincenzo, tenente colonnello incaricato delle funzioni di direttore fabbrica armi Brescia, id. id. id. id. id. Torino, incaricato comando forte Bari.

Agnetti cav Ferdinando, maggiore direzione artiglieria Alessandria, id. id. id. id. id. Alessandria, incaricato comando forte Vinadio.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 20 dicembre 1903:

Tenenti medici promossi capitani medici, con decorrenza per gli assegni dal 16 gennaio 1904:

Trovanelli Luigi — Tortora Giovanni — Castellano Fedele.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 20 dicembre 1903:

I seguenti ufficiali commisseri sono promossi al grado superiore, con decorrenza per gli assegni, dal 16 gennaio 1904:

Tenente colonnello commissario promosso colonnello commissario:

Nani cav. Vincenzo, direzione commissariato I corpo armata, nominato direttore di commissariato IV corpo armata.

Maggiore commissario promosso tenente colonnello commissario:

Bozzoli cav. Edoardo.

Capitano commissario promosso maggiore commissario:

Bernardini cav. Orazio.

Tenenti commissari promossi capitani commissari:

Seccio Girolamo — Zinnamosca Rosario.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 20 dicembre 1903:

I seguenti ufficiali contabili sono promossi al grado superiore, con decorrenza per gli assegni, dal 16 gennaio 1904:

Maggiori contabili promossi tenenti colonnelli contabili:

Corti cav. Giuseppe — Iemmi cav. Emilio.

Capitani contabili promossi maggiori contabili:

Bizzi cav. Carlo — Tinello cav Martino — Chisari cav. Sebastiano — Marchetti cav. Paolo.

Tenenti contabili promossi capitani contabili:

Bertoldo Carlo — Nocchi Filippo — Giardinieri Arturo — Attilo Oreste — Gallo Giuseppe — Mola Filippo.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della Guerra.

Con R. decreto del 3 dicembre 1903:

Crescimbeni Giuseppe, ufficiale d'ordine di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° gennaio 1904.

Con R. decreto del 6 dicembre 1903:

Rancher cav. Vittorio, archivista di 2ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° gennaio 1904.

Santarelli Alessandro, ufficiale d'ordine di 1ª id., id. id. id. per infermità comprovata, dal 1° id.

Con R. decreto del 20 dicembre 1903:

Promozioni e nomine nel personale dell'amministrazione centrale, con decorrenza per gli assegni, dal 16 gennaio 1904.

Archivista di 3ª classe promosso archivista di 2ª classe:

Pastore Pietro.

Ufficiale d'ordine di 1ª classe promosso archivista di 3ª classe:

Jublin Vittorio.

Ufficiali d'ordine di 2ª classe promossi ufficiali d'ordine di 1ª classe:

Loria Giovanni — Mazzucchelli Nicola — Bucciarelli Francesco.

Reggente ufficiale d'ordine di 2ª classe promosso ufficiale d'ordine di 2ª classe.

Soldaini Gaetano.

Ufficiali d'ordine di 3ª classe nominati reggenti ufficiali d'ordine di 2ª classe:

Gallese Oreste — Scrimieri Pantaleone — Serrao Letterio.

Ufficiali di scrittura di 1ª classe nominati ufficiali d'ordine di 3ª classe:

Gianformaggio Angelo (a scelta) — Urna Salvatore.

Personale della giustizia militare.

Con R. decreto del 24 novembre 1903:

Delitala di Manca dott. Fernando, sostituto segretario aggiunto. Rettificato il cognome come in appresso: Delitala dott. Fernando.

Personale dell'Istituto geografico militare.

Con R. decreto del 20 dicembre 1903:

I seguenti impiegati sono promossi al grado od alla classe per ciascuno indicati, con decorrenza per gli assegni, dal 16 gennaio 1904.

Mariani cav. Getulio, ingegnere geografo principale di 3ª classe, promosso ingegnere geografo principale di 2ª classe.

Rossi cav. Francesco Paolo, topografo principale di 2ª id., id. topografo principale di 1ª id.

Alari Ferdinando, topografo di 1ª id., id. id. id. 2ª id.

Sforza Vincenzo, id. 2ª id., id. topografo di 1ª id.

Olivetti Oliviero, aiutante topografo di 1ª id., id. id. 2ª id.

Viglietta Luigi, id. id. 2ª id., id. aiutante topografo di 1ª id.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 17 dicembre 1903:

Gualino Giacomo, tenente 4 alpini — Rispoli Arrigo, sottotenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Masetti Antonio, tenente contabile — Alcetta Alessandro, sottotenente contabile, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione d'età, e sono inscritti collo stesso grado, a loro domanda, nella riserva.

Con R. decreto del 20 dicembre 1903:

Bargagli Bardi Bandini Giulio, sottotenente fanteria — Manfredi Antioco, id. id., accettata la dimissione dal grado.

Micalella Niceta, id. id., dispensato da ogni servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 29 novembre 1903:

Coen Giuseppe, tenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 17 dicembre 1903:

Zanetti cav. Gualtiero, tenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Rostagno cav. Fortunato, tenente contabile, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione di età.

Con R. decreto del 20 dicembre 1903:

Sabbatini Alberto, tenente fanteria — Camussi Camillo, 2 alpini, accettata la dimissione dal grado.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 17 dicembre 1903:

I seguenti ufficiali cessano di appartenere alla riserva per ragione d'età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Stato maggiore generale.

Galli Della Mantica cav. Edoardo, maggiore generale.

Arma di fanteria.

De Boni cav. Luigi, maggiore — Quarenghi cav. Cesare, id. — Tognet cav. Nicola, maggiore id. — Comerci Fortunato, tenente.

Corpo contabile militare.

Degiorgis cav. Gerolamo, maggiore contabile — Canavero cav. Luigi, id. id. — Rebaudi Luigi, tenente contabile.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

AMMINISTRAZIONE CENTRALE E AFFARI GENERALI

Personale del Ministero.

Con R. decreto del 26 ottobre 1903:

Peverelli dott. Agostino Emanuele, capo sezione di seconda classe con lo stipendio di L. 4500, è promosso per anzianità, senza demeriti, alla 1ª classe con lo stipendio di L. 5000.

Zuccari Attilio, segretario di 2ª classe con lo stipendio di L. 3500, è promosso per anzianità, senza demeriti, alla 1ª classe con lo stipendio di L. 4000.

Biraghi dott. Giuseppe, segretario di 3ª classe con lo stipendio di

L. 3000, è promosso, per anzianità, senza demeriti, reggente segretario di 2ª classe con lo stipendio di L. 3450.

Cornelio Alessandro, vice segretario di 1ª classe con lo stipendio di L. 2500, è promosso, per anzianità e merito, reggente segretario di 3ª classe, con lo stipendio di L. 2950.

Plata Raffaele, vice segretario di 2ª classe con lo stipendio di L. 2000, è promosso, per anzianità senza demeriti, reggente vice segretario di 1ª classe, con lo stipendio di L. 2450.

Con decreto Ministeriale del 3 dicembre 1903:

È rettificato l'altro decreto 28 dicembre 1902 nella parte riguardante l'usciere:

Forneti Luigi, nel senso che il vero cognome di lui è Forniti e non Forneti.

RR. Provveditori agli studî.

Con R. decreto del 26 novembre 1903:

Maierotti Giovanni, dallo stipendio di L. 5000, oltre L. 500 di aumento sessennale, è promosso, per anzianità senza demeriti, alla 2ª classe con lo stipendio di L. 6000, cessandogli l'aumento sessennale di cui è provveduto, dal 1° dicembre 1903.

Chiala Giuseppe, e

Comencini Luigi, dallo stipendio di L. 4500, oltre L. 450 di aumento sessennale, sono promossi per anzianità senza demeriti, alla 3ª classe, con lo stipendio di L. 5000, cessando loro l'aumento sessennale di cui sono provveduti, dal 1° dicembre 1903.

Zenatti Albino, e

Valeri Demetrio, dallo stipendio di L. 4000, oltre a L. 400 di aumento sessennale, sono promossi per anzianità senza demeriti, alla 4ª classe con lo stipendio di L. 4500, cessando l'aumento sessennale di cui sono provveduti, dal 1° dicembre 1903.

Quaranta Clinio, assegnato alla classe dei reggenti provveditori con lo stipendio di L. 3500 oltre a L. 500 di assegno personale, è restituito nel grado di provveditore agli studi di 5ª classe con lo stipendio di L. 4000, cessandogli l'aumento personale di cui è provveduto, dal 1° dicembre 1903.

Biblioteche.

Con R. decreto del 26 novembre 1903:

Serra dott. Onofrio, nominato reggente di classi inferiori nel ginnasio di Potenza, cessa dall'ufficio di sotto bibliotecario di 4ª classe, dal 16 novembre 1903.

ISTRUZIONE SUPERIORE

Università.

Nell'Università di Bologna.

Con decreto Ministeriale del 31 ottobre 1903:

Anzilotti dott. Dionisio è nominato, per l'anno scolastico 1903-904 professore straordinario di diritto internazionale, con lo stipendio di L 3000, dal 1° novembre 1903, cessando in pari data dall'ufficio di professore straordinario della stessa disciplina nell'Università di Palermo.

Con decreto Ministeriale del 16 novembre 1903:

Poggi prof. Alfonso, ordinario di patologia speciale chirurgica, è incaricato dell'insegnamento e della clinica chirurgica, dal 16 novembre 1903 fino alla risoluzione del relativo concorso, e non mai oltre il 31 ottobre 1904, con l'annua retribuzione di L. 1250 e l'annuo assegno di L. 800.

è aumentato di un decimo, per compiuto sessennio, dal 1° novembre 1903, lo stipendio di:

Dessau Bernardo, assistente nel gabinetto di fisica, da L. 1650 a L. 1800.

Franceschi Giov. Battista, assistente nel gabinetto di chimica farmaceutica, da L. 1320 a L. 1440.

Galletti Adolfo, assistente nel gabinetto di mineralogia, da L. 990 a L. 1080.

Venturoli Giuseppe, assistente nel gabinetto di chimica farmaceutica, da L. 1100 a L. 1200.

Nell'Università di Cagliari.

Con decreto Ministeriale del 4 novembre 1903:

Conti Ugo, ordinario di diritto e procedura penale, è incaricato per l'anno scolastico 1903-904, dell'insegnamento di filosofia del diritto, con retribuzione di L. 1250, dal 4 novembre 1903.

Con R. decreto del 29 novembre 1903:

Roncoroni Luigi, professore straordinario di psichiatria e clinica psichiatrica e direttore della clinica, è promosso ordinario della stessa disciplina e direttore della clinica con lo stipendio di L. 5000 e l'assegno di L. 800, dal 1° dicembre 1903.

Con decreto Ministeriale del 30 novembre 1903:

Oddo Giuseppe, ordinario di chimica generale, è confermato nell'incarico della chimica farmaceutica, per l'anno scolastico 1903-904, con la retribuzione di L. 1250, e l'assegno di L. 700 per la direzione del gabinetto, dal 1° novembre 1903.

Con decreto Ministeriale del 3 dicembre 1903:

Pieri Mario, professore straordinario di geometria proiettiva e descrittiva con disegno, è confermato, per l'anno scolastico 1903-904, nell'incarico dell'insegnamento della geometria superiore con la retribuzione di L. 1250, dal 1° novembre 1903.

Nell'Università di Genova.

Con decreto Rettoriale del 23 ottobre 1903:

Quaglia Carlo è nominato servente nel gabinetto di materia medica e farmacologia sperimentale, con lo stipendio di L. 720, dal 1° novembre 1903 al 31 ottobre 1904.

Nell'Università di Macerata.

Con decreto Ministeriale del 31 ottobre 1903:

Gemma Scipione è nominato, per l'anno scolastico 1903-904, professore strardinario di diritto internazionale, con lo stipendio di L. 3000, dal 1° novembre 1903.

Nell'Università di Messina.

Con decreto Ministeriale del 16 novembre 1903:

Anselmo dott. Antonino è nominato assistente nella clinica dermosifilopatica, con lo stipendio di L. 600, dal 16 novembre 1903 al 31 ottobre 1904.

Nell'Università di Modena.

Con decreto Ministeriale del 4 e 30 novembre 1903:

sono confermati, dal 1° novembre 1903 al 31 ottobre 1904:

Bertacchini dott. Pietro, settore nel gabinetto di anatomia umana, con lo stipendio di L. 1100.

Zanfrognini dott. Antonio, assistente nel gabinetto di patologia generale, con lo stipendio di L. 1000.

Pini dott. Fausto, medico assistente nell'istituto ostetrico, con lo stipendio di L. 1320.

Stufler dott. Giuseppe, assistente nel predetto istituto, con lo stipendio di L. 1267,20.

Righetti Argia, levatrice maestra nel predetto istituto, con lo stipendio di L. 600.

Con decreto Rettoriale del 16 luglio 1903:

sono confermati serventi, dal 1° novembre 1903 al 31 ottobre 1904:

Onesti Arturo, nel gabinetto di medicina legale, con lo stipendio di L. 720.

Bertacchini Alfonso, nel gabinetto di zoologia e anatomia comparata, con lo stipendio di L. 720.

Montanari Ferruccio, nel gabinetto di chimica farmaceutica, con lo stipendio di L. 720.

Stranieri Francesco, nel gabinetto di patologia generale, con lo stipendio di L. 646.

Rossi Carlo, nel gabinetto di anatomia patologica, con lo stipendio di L. 720.

Nell'Università di Napoli.

Con decreto Ministeriale del 30 novembre 1903:

È modificato l'altro decreto ministeriale 29 luglio 1903 per

la sola parte riguardante il titolo dell'incarico in cui fu confermato il professore:

Pasquale Alessandro, che deve essere: igiene navale e coloniale.

Con decreto Rettoriale del 10 novembre 1903:

Parisi Michele è confermato servente nel gabinetto di chimica generale, con lo stipendio di L. 1104, dal 1° novembre 1903 al 31 ottobre 1904.

Nell'Università di Padova.

Con decreto Ministeriale del 31 ottobre 1903:

Sono confermati, dal 1° novembre 1903 al 31 ottobre 1904:

Stiasni dott. Umberto, aiuto nella clinica chirurgica o medicina operatoria, con lo stipendio di L. 1500.

Spangaro dott. Saverio, assistente nella detta clinica, con lo stipendio di L. 1320.

Migliorini dott Gino, aiuto nella clinica dermosifilopatica, con lo stipendio di L. 1500.

Viola dott. Giacinto, aiuto nella clinica medica, con lo stipendio di L. 1500.

Messedaglia dott. Luigi, assistente nella detta clinica, con lo stipendio di L. 1200.

Gualdi dott. Francesco, assistente nella detta clinica, con lo stipendio di L. 1200.

Ovio dott. Giuseppe, aiuto nella clinica oculistica, con lo stipendio di L. 1650.

Bonamico dott. Mario, assistente nella detta clinica, con lo stipendio di L 1200.

Storzi dott. Giuseppe Nazzareno, assistente nel gabinetto di anatomia normale, con lo stipendio di L. 1500.

Favaro dott. Giuseppe, assistente nel detto gabinetto, con lo stipendio di L. 1500.

Cagnetto dott. Giovanni, assistente nel gabinetto di anatomia patologica, con lo stipendio di L. 1500.

Ravenna dott. Ettore, assistente nel detto gabinetto, con lo stipendio di L. 1500.

Taddei dott. Domenico, assistente nel gabinetto di patologia speciale chirurgica dimostrativa, con lo stipendio di L. 1500.

Dal Piaz dott. Giorgio, assistente nel gabinetto di geologia, con lo stipendio di L. 1650.

Astolfoni dott. Giuseppe, assistente nel gabinetto di materia medica, con lo stipendio di L. 1500.

Canova dott. Giorgio, aiuto nel gabinetto di medicina legale, con lo stipendio di L. 1650.

Billows dott. Eduardo, assistente nel gabinetto di mineralogia, con lo stipendio di L. 1650.

Kwietnicovski dott. Casimiro, assistente nel gabinetto di zoologia e anatomia comparata, con lo stipendio di L. 1500.

Buffa dott. Pietro, secondo assistente nel detto gabinetto, con lo stipendio di L. 1200.

Bertrand Pietro, preparatore nel detto gabinetto, con lo stipendio di L. 1200.

Anderlini dott. Francesco, primo assistente nell'istituto chimico, con lo stipendio di L. 2400.

Carrara dott. Giacomo, secondo assistente nel detto istituto, con lo stipendio di L. 1650.

Pellini dott. Giovanni, primo preparatore nel detto istituto, con lo stipendio di L. 1200.

Gnesotto ing. Tullio, primo assistente nell'istituto fisico, con lo stipendio di L. 1800.

Alpago dott. Romano, secondo assistente nel detto istituto, con lo stipendio di L. 1500.

Schiavon dott. Mario Guido, assistente nel laboratorio di chimica farmaceutica, con lo slipendio di L. 1200.

Cattaneo ing. Giulio, assistente nell'orto agrario, con lo stipendio di L. 1500.

Béguinot dott. Augusto, primo assistente nell'orto botanico, con lo stipendio di L. 1500.

Taverso dott. Giovanni Battista, secondo assistente nell'orto predetto, con lo stipendio di L. 1500.

Antoniazzi dott. Antonio Maria, astronomo aggiunto nell'osservatorio astronomico, con lo stipendio di L. 3000.

Favaro dott. Giuseppe Alessandro, astronomo assistente nel detto osservatorio, con lo stipendio di L. 1500.

Pasini dott. Claudio, assistente nella scuola di disegno di geometria descrittiva e di applicazioni di geometria descrittiva, con lo stipendio di L. 1800.

Tonzig dott. Clemente, aiuto nel gabinetto di igiene, con lo stipendio di L. 1200.

Vigliani dott. Rodolfo, aiuto nel gabinetto di patologia generale, con lo stipendio di L. 1200.

Sono nominati colla stessa decorrenza:

Giudice dott. Guido Carlo Luigi, assistente nel laboratorio di chimica farmaceutica, con lo stipendio di L. 1200.

Soprana dott. Ferdinando, aiuto nell'istituto fisiologico, con lo stipendio di L. 1200.

erra dott. Giulio, aiuto nella clinica psichiatrica, con lo stipendio di L. 1500.

Levi dott. Mario Giacomo, secondo preparatore nell'istituto chimico, con lo stipendio di L. 1000.

Sono confermati assistenti nella scuola d'applicazione per gl'ingegneri:

Tomasatti ing. Giordano, con lo stipendio di L. 1800.

Salvotti Vittorio, con lo stipendio di L. 1800.

Schenk ing. Edoardo, con lo stipendio di L. 1800.

Avogadri ing. Luciano, con lo stipendio di L. 1650.

Finazzi ing. Luigi, con lo stipendio di L. 1500.

Bellavitis ing. Ezio, con lo stipendio di L. 1650.

Salvadori ing. Riccardo, con lo stipendio di L. 1500.

Con decreto Rettoriale del 25 ottobre 1903:

Corti Domenico, è nominato servente nell'istituto di anatomia patologica, dal 1° novembre 1903 al 31 dicembre 1904, con lo stipendio di L. 720.

Nell'Università di Parma.

Con decreto Ministeriale del 31 ottobre 1903:

Sono nominati, dal 1° novembre 1903 al 31 ottobre 1904:

Ferrari dott. Palmira, assistente nel gabinetto di materia medica, con lo stipendio di L. 720.

Perotti Teresina, levatrice assistente nell'istituto ostetrico ginecologico, con lo stipendio annuo di L. 200.

Chèrie Liguière dott. Massimo, dissettore nel gabinetto di anatomia umana, con lo stipendio di L. 1500.

Farina dott. Marco, assistente nel detto gabinetto, con lo stipendio di L. 500.

Ugolotti dott. Ferdinando, assistente nella clinica psichiatrica, con lo stipendio di L. 300 annue.

Finzi dott. Bice, operatore nel gabinetto di chimica farmaceutica, con lo stipendio di L. 1200.

Tedeschi dott. Gino, aiuto macchinista nel gabinetto di fisica, con lo stipendio di L. 600.

Viggiani dott. Ugo, assistente alla clinica chirurgica veterinaria, con lo stipendio di L. 660.

Sono confermati dalla stessa data:

Pelagatti dott. Mario, assistente alla clinica dermosifilopatica, con lo stipendio di L. 550.

Aporti dott. Ferrante, aiuto nella clinica medica, con lo stipendio di L. 1500.

Cappellini dott. Carlo, aiuto nella clinica oculistica, con lo stipendio di L. 1200.

Pegoraro dott. Renato, assistente nella detta clinica, con lo stipendio di L. 500.

Corti dott. Alfredo, assistente nel gabinetto di zoologia e anatomia comparata, con lo stipendio di L. 800.

Valdonio dott. Giacomino, assistente nel gabinetto di anatomia patologica, con lo stipendio di L. 1200.

Spelta dott. Egidio, primo assistente nel gabinetto di chimica generale, con lo stipendio di L. 1000.
Accarini dott. Dino, secondo assistente nel detto gabinetto, con lo stipendio di L. 800.
Corgo dott. Alessandro, operatore nel detto gabinetto, con lo stipendio di L. 1200.
Fiorentino dott. Aristito, assistente nel gabinetto di fisica, con lo stipendio di L. 1000.
Bernardelli dott. Umberto, assistente nel gabinetto di fisiologia, con lo stipendio di L. 1000.
Sangiorgi dott. Umberto, assistente nel gabinetto di mineralogia e geologia, con lo stipendio di L. 1000.
Alfieri dott. Emilio, aiuto nell'istituto ostetrico ginecologico, con lo stipendio di L. 1300.
Vecchi dott. Mario, assistente nel detto istituto, con lo stipendio di L. 1000.
Zimmerl dott. Umberto, assistente nella Scuola di zootomia, con lo stipendio di L. 660.
Titta dott. Adone, assistente nella clinica medica veterinaria, con lo stipendio di L. 660.
Giordani dott. Michele, coadiutore nell'orto botanico, con lo stipendio di L. 1500.
Maresca dott. Angelo, aggiunto nell'osservatorio astronomico, con lo stipendio di L. 800.
Ghelfi dott. Annibale, aiuto alla cattedra di patologia speciale dimostrativa e propedeutica clinica medica, con lo stipendio di L. 800.
Plancher dott. Emilio, assistente alla cattedra di patologia speciale dimostrativa e propedeutica clinica chirurgica, con lo stipendio di L. 800.
Gardenghi dott. Giuseppe, assistente nel gabinetto di patologia generale, con lo stipendio di L. 1000.

Con decreto Ministeriale 4 novembre 1903:

Malacarne Annetta è nominata allieva gratuita interna nell'istituto ostetrico, per l'anno scolastico 1903-904.

Con decreto Ministeriale 21 novembre 1903:

Sono confermati, dal 1° novembre 1903 al 31 ottobre 1904:

Cordero dott. Aurelio, coadiutore nella clinica chirurgica, con lo stipendio di L. 1500.
Negri dott. Giovanni, astante nella detta clinica, con lo stipendio di L. 600.

Con decreto Rettoriale 23 novembre 1903:

Lo stipendio del servente:

Adorni Oreste, è portato da L. 720 a L. 800, dal 1° dicembre 1903.

Nell'Università di Pavia.

Con R. decreto del 26 novembre 1903:

Devoto Luigi, professore straordinario di patologia speciale medica dimostrativa, è promosso ordinario nella stessa disciplina, con lo stipendio di L. 5000, dal 1° dicembre 1903.

Con R. decreto 29 novembre 1903.

Clivio Innocente, professore straordinario di ostetricia e clinica ostetrico-ginecologica e direttore del relativo istituto, è nominato ordinario di ostetricia e ginecologia e direttore della clinica, con lo stipendio di L. 5000 e l'assegno di L. 800, dal 1° dicembre 1903.

Con decreto Ministeriale del 30 settembre 1903:

Verson dott. Saverio, è nominato aiuto nel gabinetto d'istologia con lo stipendio di L. 800, dal 1° al 31 ottobre 1903.

Con decreto Ministeriale del 29 ottobre 1903:

Sono nominati, dal 1° novembre 1903 al 31 ottobre 1904:

Maglio dott. Carlo, assistente nel gabinetto di anatomia comparata, con lo stipendio di L. 1200,
Mazza de' Piccioli dott. Riccardo, aiuto nel gabinetto d'igiene, con lo stipendio di L. 1200.
Sacconaghi dott. Giulio, secondo assistente alla clinica medica, con lo stipendio di L. 1000.
Ascoli dott. Maurizio, primo assistente alla cattedra di patologia speciale dimostrativa medica, con lo stipendio di L. 1200.
Bonfanti dott. Angelo, secondo assistente alla detta cattedra, con lo stipendio di L. 1000.

Sono confermati dalla stessa data:

Bonola dott. Roberto, assistente alla cattedra di calcolo infinitesimale, con lo stipendio di L. 800.
Predella dott. Pilo, assistente alla cattedra di geometria proiettiva e descrittiva, con lo stipendio di L. 1000.
Sacchi ing. Iemsale, assistente alla cattedra di statistica grafica, con lo stipendio di L. 840.
Orlandi dott. Edmondo, aiuto nella clinica medica, con lo stipendio di L. 1500.
Curti dott. Omero, primo assistente alla detta clinica, con lo stipendio di L. 1200.
Bellinzona dott. Carlo, assistente alla clinica oculistica, con lo stipendio di L. 1200.
Germani dott. Cesare, secondo assistente nella detta clinica, con lo stipendio di L. 1000.
Tridondani dott. Enrico, aiuto alla clinica ostetrica, con lo stipendio di L. 1500.
Strada dott. Ferdinando, primo settore nel gabinetto di anatomia patologica, con lo stipendio di L. 1200.
Traina dott Rosario, secondo settore nel detto gabinetto, con lo stipendio di L. 1000.
Pensa dott. Antonio, primo settore nel gabinetto di anatomia umana, con lo stipendio di L. 1200.
Brioni dott. Arnaldo, assistente nel gabinetto di chimica farmaceutica, con lo stipendio di L. 1500.
Purgotti dott. Attilio, primo assistente nel gabinetto di chimica generale, con lo stipendio di L. 2400.
Anelli dott. Giuseppe, secondo assistente nel detto gabinetto, con lo stipendio di L. 1320.
Dondi dott. Giacomo, preparatore nel detto gabinetto, con lo stipendio di L. 1200.
Sozzani dott. Francesco, primo assistente nel gabinetto di fisica, con lo stipendio di L. 1500.
Raffo dott. Guido, secondo assistente nel detto gabinetto, con lo stipendio di L. 1100.
Protti Carlo macchinista nel detto gabinetto, con lo stipendio di L. 1500.
Alessandri dott. Camillo, assistente nel gabinetto di geodesia, con lo stipendio di L. 1000.
Verson dott. Saverio, aiuto nel gabinetto di istologia, con lo stipendio di L. 800.
Valenti dott. Adriano, primo assistente nel gabinetto di materia medica, con lo stipendio di L. 1200.
Bosco dott. Giorgio, secondo assistente nel detto gabinetto, con lo stipendio di L. 1000.
Tacconi dott. Emilio, assistente nel gabinetto di mineralogia, con lo stipendio di L. 1500.
Patrini dott. Plinio, aiuto nel detto gabinetto, con lo stipendio di L. 900.
Veratti dott. Emilio, aiuto nel gabinetto di patologia generale, con lo stipendio di L. 1200.
Corti dott. Emilio, assistente nel gabinetto di zoologia, con lo stipendio di L. 1320.
Farneti Rodolfo, assistente nel laboratorio di botanica crittogamica, con lo stipendio di L. 1680.
Pollacci dott. Gino, conservatore nell'orto botanico, con lo stipendio di L. 2500.
Cazzani dott. Abele Emilio, secondo assistente nel detto orto, con lo stipendio di L. 1200.
Forni ing. Marco, assistente nella scuola di disegno, con lo stipendio di L. 1100.

De Dominicis dott. Angelo, assistente nel gabinetto di medicina legale, con lo stipendio di L. 1200.
Pavesi dott. Vittorio, assistente nel gabinetto d'igiene, con lo stipendio di L. 1000.
Tommasi dott. Annibale, assistente nel gabinetto di geologia, con lo stipendio di L. 1800.
Truffi dott. Mario, aiuto alla clinica dermosifilopatica, con lo stipendio di L. 1320.
Sala dott. Guido, coadiutore nel gabinetto di psichiatria, con lo stipendio di L. 1500.

Con decreto Ministeriale del 4 novembre 1903:

È accettata la rinuncia di Predella dott. Pilo all'ufficio di assistente alla cattedra di geometria proiettiva e descrittiva, dal 1° novembre 1903.

Con decreto Ministeriale del 12 novembre 1903:

Assareto dott. Luigi è nominato secondo settore nel gabinetto di anatomia umana, con lo stipendio di L. 1000, dal 16 novembre 1903 al 31 ottobre 1904.

Con decreto Ministeriale del 16 novembre 1903:

Civoli Cesare, professore ordinario, è nominato, per l'anno scolastico 1903-904, incaricato di diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione, con la retribuzione di L. 1250, dal 1° dicembre 1903.

Con decreto Ministeriale del 30 novembre 1903:

È revocata la conferma di Alessandri dott. Camillo nell'ufficio di assistente presso il gabinetto di geodesia, fatta coll'altro decreto 29 ottobre 1903, essendo egli stato nominato assistente dell'osservatorio del Monte Rosa.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

AVVISO.

Si prevengono le Direzioni dei giornali, riviste e di altre pubblicazioni periodiche del Regno, che nessuna associazione è ritenuta obbligatoria pel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti se non è dal medesimo espressamente richiesta.

Di tutte le pubblicazioni periodiche, pertanto, le quali, non richieste, si invieranno al detto Ministero, non potrà essere domandato e conseguito, il pagamento del prezzo di associazione, ed il Ministero non si tiene obbligato a restituirle.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Notificazione

Con decreto del 29 dicembre 1903, il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, viste le deliberazioni della Deputazione provinciale di Pavia e Verona, ha imposto la cura obbligatoria dei gelsi infetti dalla *Diaspis pentagona* nei Comuni di Casanova Lonati (Pavia) e di Castel d'Azzano (Verona).

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Tesoro

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 529634 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 134334 della soppressa Direzione di Torino), per L. 80, al nome di Treves Erminia, nata *Morelli*, fu Leon Vita, domiciliata in Casale, con usufrutto a favore di *Morelli* Dolce, vedova, nata Levi, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Treves Erminia nata *Morello*, fu Leon Vita, domiciliata in Casale, con usufrutto a favore di *Morello* Dolce, vedova, nata Levi, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 dicembre 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,191,045 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 35, al nome di Cargiolli Livio e *Carmelo* di Luigi, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Fosdinovo (Massa), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cargiolli Livio e *Maria-Carmela* di Luigi, minori, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 16 dicembre 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 7 gennaio in lire 100,00.

AVVERTENZA.

Per notizia la media del cambio odierno, 99,92, non essendo superiore alla pari, per il rilascio dei certificati del dazio doganale, del giorno 7 gennaio, occorre versamento in valuta in ragione di 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

5 gennaio 1904.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	102,38 3/4	100,38 3/4
	4 1/2 % *netto*	—	—
	4 % *netto*	102,12 1/2	100,12 1/2
	3 1/2 % *netto*	101,15 7/8	99,40 7/8
	3 % *lordo*	74,20 7/8	73,00 7/8

CONCORSI

IL GUARDASIGILLI

MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visti i Regi decreti 13 settembre e 16 novembre 1893, con cui si stabilirono le norme pel conferimento dei posti di canonici, cappellani e partecipanti nelle Regie chiese palatine pugliesi;

Decreta:

Art. 1.

È bandito un concorso per titoli a due posti di canonico nella Regia chiesa palatina di Acquaviva delle Fonti; a tre posti di canonico ed uno di cappellano in quella di Altamura, ed a tre posti di cappellano in quella di Montesantangelo.

Art. 2.

Ai detti posti potranno concorrere gli ecclesiastici, che abbiano uno dei seguenti titoli:

a) di aver prestato lodevolmente l'opera del ministero sacerdotale nelle missioni italiane all'estero, o nelle colonie italiane, non meno di 5 anni;

b) di essersi segnalato per zelante carità nelle ambulanze in caso di guerra, o in occasione di pubbliche calamità;

c) di aver illustrato le arti, le lettere, le scienze;

d) di aver conseguito la laurea in lettere o nelle scienze in qualunque delle Regie Università del Regno, se si concorre al posto di canonico; ovvero di aver ottenuto la licenza liceale in uno degli istituti governativi, o parificati, se si concorre ai posti di cappellano;

e) di aver conseguito il diploma dottorale in uno degli istituti ecclesiastici soggetti alla sorveglianza dell'autorità scolastica governativa, ovvero in uno degli istituti ecclesiastici, di cui all'art. 13 della legge 13 maggio 1871, n. 214;

f) di essere stato per un tempo, non minore di anni 15, addetto alla cura delle anime nelle parrocchie rurali, od all'insegnamento nelle scuole governative od elementari del Regno.

Art. 3.

Gli aspiranti ai suddetti posti dovranno presentare al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti domanda in carta da bollo, entro il termine di giorni 30 dalla terza pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale.*

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

1) atto di nascita;

2) fedina penale;

3) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco;

4) certificato da cui risulti che il richiedente è fornito di uno dei titoli indicati nell'art. 2.

Roma, addì 12 dicembre 1903.

Il Ministro
RONCHETTI.

3

N.B. Per norma degli aspiranti, si fa conoscere che l'annuo assegno spettante ai posti messi a concorso, secondo la media dell'ultimo quinquennio, non compresi i proventi avventizi, ascende:

a L. 1849,40 pel posto di canonico della chiesa di Acquaviva:

a L. 893,24 pel posto di canonico nella chiesa di Altamura;

a L. 446,62 pel posto di cappellano nella detta chiesa di Altamura;

a L. 347,22 pel posto di cappellano nella chiesa di Montesantangelo.

Si avverte però che l'ammontare di tali assegni è mutabile, in corrispondenza delle risultanze dell'esercizio finanziario.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

In mancanza di notizie positive relativamente alla controversia russo-giapponese, i giornali, sulle voci più o meno incerte, seguitano ad imbandire ai loro lettori congetture d'ogni genere su quanto sarà per accadere.

A Londra si persiste a ritenere come gravissima la situazione nell'Estremo Oriente.

Il *Daily Telegraph* ha da Tokio che la Russia ha risposto all'ultima nota giapponese, ma che questa risposta è molto ambigua e non soddisfa punto il Giappone. Il corrispondente di questo giornale aggiunge, però, che il Giappone non dichiarerà in nessun caso la guerra, ma prenderà subito delle misure militari preventive nella Corea per potervi tutelare i proprî interessi.

Il corrispondente del *Times* a Tokio telegrafa che la situazione è critica in causa dei procedimenti dilatorî della Russia.

Un telegramma dello stesso giornale da New-York dice, invece, che l'opinione pubblica agli Stati-Uniti continua ad essere ottimista, che il mercato finanziario non manifesta nessuna inquietudine e che i prezzi dei cereali non sono aumentati.

L'ottimismo prevale nella stampa tedesca.

L'ufficiosa *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* rimprovera ai giornali inglesi di spargere notizie inquietanti. Essa opina che i fatti di mobilizzazione finora segnalati non sono che delle misure di precauzione destinate ad appoggiare i negoziati in corso e non sono indizio di una guerra prossima ed inevitabile.

La *Kölnische Zeitung* ha da Pietroburgo in data 3 gennaio che nei circoli bene informati prevale l'opinione che le relazioni tra la Russia ed il Giappone sono ora meno tese. Pure continuando i due Stati i preparativi guerreschi, i negoziati hanno preso una piega migliore che permette di sperare una completa intesa in via amichevole.

Il *Lokal Anzeiger* di Berlino pubblica un'intervista avuta da un suo redattore col legato giapponese a Londra, conte Hayaschi. Il diplomatico giapponese chiama esagerato il pessimismo inglese sulla vertenza russo-giapponese. Crede che ancora si potrà venire ad un compromesso.

La guerra la si avrà solo se la Russia nulla cederà e se si ostinerà a dimenticare che i giapponesi stanno da duemila anni ove essa è arrivata appena ieri. Crede che in ogni caso il duello sarebbe combattuto soltanto fra la Russia ed il Giappone, senza aver alcuna ripercussione in Europa.

***

Il Presidente degli Stati Uniti, sig. Roosevelt, ha inviato al Senato un Messaggio speciale per assicurare la pronta ratifica del trattato stipulato collo Stato di Panama.

Il Presidente risponde indirettamente alla nota del generale Reyes, inviato della Colombia, e alle critiche formulate sulla partecipazione presunta del Governo americano negli avvenimenti al Panama. Il Presidente difende la sua condotta in questa questione, e si studia di distruggere l'impressione che possono produrre sul Senato

la nota colombiana e gli attacchi di cui è stata oggetto la parte che ebbero gli Stati Uniti nel movimento separatista dell'istmo.

Il Governo americano nutre fiducia che questo Messaggio ridurrà l'opposizione all'impotenza, ed assicurerà al trattato la maggioranza dei due terzi. Anzitutto trattasi di ottenere la ratifica il più presto possibile per evitare ogni complicazione colla Colombia.

Ottenuta la ratifica del Senato, il Governo di Washington renderà permanente l'occupazione dell'istmo, che ora non è che provvisoriamente assicurata dai marinai sbarcati per garantire l'indipendenza della nuova Repubblica.

* * *

Si telegrafa da Monastir ai giornali austriaci:

I maomettani sono eccitatissimi. Il Sultano, accettando il piano di riforme, ha ridestato il loro fanatismo. Hilmi Pascià stesso teme che l'ira dei musulmani si rivolga contro di lui. Non s'è recato perciò nemmeno alla moschea il giorno di Bairam. I maomettani e i softà tengono di continuo riunioni: si dice studino il modo di trarre vendetta dei cristiani.

La riforma della gendarmeria e della polizia è già finita, secondo le autorità; ma invero non furono mutate se non le divise e assoldati alcuni cristiani, fra cui parecchi bulgari, i quali già sono disertati, con armi e bagaglio.

Si sono recati a raggiungere le bande che ricompariscono qua e là, aspettando una parola d'ordine per riprendere l'opera loro.

Il Governo ha preso ampie misure militari; di continuo giungono armi e munizioni e cavalli. Le classi di riserva e quelle congedate potranno essere richiamate da un momento all'altro; tutte le disposizioni opportune sono state già prese.

S. E. il Ministro Stelluti-Scala a Fabriano

Nel Teatro Gentile, a Fabriano ebbe luogo ieri l'annunziato banchetto in onore di S. E. il Ministro per le Poste e i Telegrafi on. Stelluti-Scala.

Il banchetto era di oltre 600 coperti.

V'intervennero le autorità, le rappresentanze della provincia e dei comuni del collegio e della regione.

Al suo ingresso in teatro, l'on Ministro fu salutato, al suono dell'Inno Reale, da fragorosi applausi.

Il Sindaco, comm. Miliani, lesse numerose lettere e moltissimi telegrammi di adesione e di omaggio, fra cui un caldo telegramma del Sottosegretario di Stato per le Poste ed i Telegrafi, on. Morelli-Gualtierotti, ed altri telegrammi di saluto dagli on. deputati Monti-Guarnieri, Barilari e Valeri.

Dopo il Sindaco parlarono il cav. Marcellini per la Deputazione provinciale, il Sindaco di Ancona, avv. Dari, il cav. Bucci per il Consiglio provinciale, ed il marchese Solari.

Tutti i discorsi, nei quali fu rilevata la lealtà, l'integrità ed il liberalismo della vita dell'on. deputato e Ministro, furono accolti da calorosissimi applausi.

Terminato il discorso del marchese Solari, si alzò a parlare S. E. il Ministro, salutato da una calorosa ovazione.

S. E., vivamente commosso, esordì ringraziando della indimenticabile accoglienza fattagli dai suoi concittadini e delle parole benevole a lui rivolte da tutti gli oratori.

Questa fiducia affettuosa gli darà animo nel grave peso della responsabilità verso il paese e verso l'amministrazione che è chiamato presiedere, un'amministrazione che ogni giorno diventa elemento più importante della vita sociale.

L'on. Ministro enumerò brevemente i servigi che essa oggi rende al pubblico nelle corrispondenze di terra e di mare, nel movimento del credito e nei risparmi; accennò agli incredibili orizzonti dell'avvenire in fatto di applicazioni tecniche e specialmente della radiotelegrafia. Se è notevolissimo il progresso di questi ultimi anni, tuttavia esso non è proporzionato nè alle esigenze del pubblico, nè al progresso degli altri paesi. Sono assolutamente insufficienti i mezzi di trasporto, quasi dappertutto insufficienti od inadatti i locali; più insufficiente ancora il personale.

Se in queste condizioni l'amministrazione delle Poste e dei Telegrafi riesce a crescere i servizi e ad aumentare i proventi, ogni animo onesto deve riconoscere che fa miracoli. È dovere del Governo il migliorarne le sorti materiali e morali.

Ricordò in proposito le sue dichiarazioni fatte alla Camera, consone a quei principî di libertà che sono stati vincolo costante di fede reciproca fra lui ed i suoi elettori, ai quali si disse lieto partecipare, prima che ad ogni altro, essere suo fermo intendimento abolire le note segrete, incompatibili coi tempi di civiltà e di libertà. Nella giornata che cementava ancora una volta tale fede nella libertà delle nostre istituzioni l'oratore disse sentire il dovere, misto all'amarezza, di rievocare il nome di Giuseppe Zanardelli.

Nel pensiero di questa fede comune nella libertà delle istituzioni, mandò dalla sua operosa terra natale il devoto saluto di Ministro al Capo dello Stato, al giovane Principe, il quale, nel pregio degli svariati studi, nell'esercizio delle più pure virtù di famiglia, manifesta tanto splendore di vita regale.

Come deputato del Collegio, l'oratore ripetè ancora una volta i sentimenti di gratitudine che lo stringono ai suoi fedeli elettori; come cittadino di Fabriano, propinò al nome ed alla salute del suo Sindaco, ciò che significa allo svolgimento della gloriosa industria natìa, al sempre crescente miglioramento delle condizioni morali e materiali della città di Fabriano.

Il discorso di S. E. il Ministro, spesso interrotto da vivissimi applausi, fu salutato alla fine da una prolungata ovazione.

L'Inaugurazione dell'anno giuridico
ALLA CORTE D'APPELLO

Presenti le LL. EE. il Ministro Guardasigilli e il Sottosegretario di Stato pel Ministero della Grazia e Giustizia, il comm. Martinez per il Ministro della Marina, il comm. Ricci-Gramitto per il Prefetto, il comm. Palomba, presidente del Consiglio dell'Ordine, in rappresentanza del Sindaco, il cav. Paolucci, il comm. Tofano, molti avvocati e parecchie signore, si è inaugurato, l'altro ieri, come accennammo, l'anno giuridico alla Corte d'appello.

La cerimonia, come di consueto, fu solenne nella sua semplicità.

Il Procuratore Generale, comm. Caprino, pronunziò il discorso inaugurale, commemorando i colleghi estinti, ricordando quelli destinati nell'anno decorso ad altre sedi, e salutando quelli che li hanno surrogati.

L'oratore svolse, con la sua provata competenza, il tema di *materia civile;* e poscia, entrando nel campo della statistica, riferì che le cause introdotte in tutta la giurisdizione della Corte ascendono a 116,202 e cioè: 96,276 innanzi ai conciliatori; 13,975 innanzi le Preture; 5691 innanzi ai Tribunali e 260 innanzi alla Corte.

L'anno precedente erano state 141,192, con la differenza in più di 24,990, e nell' ultimo quinquennio la media aveva dato per ogni anno 137,836, pure con differenza in più sul 1903 di 21,684.

Elogiata l'opera dei conciliatori e stigmatizzata quella dei faccendieri, i quali cacciati dalle Preture colla legge 7 luglio 1900, infestano le conciliature, l'oratore invocò qualche provvedimento di legge a tale uopo. Lodata pure l'opera prestata dai pretori a sollievo degli orfani, espose altri dati statistici.

Le 5691 cause di cui furono dotati i nostri Tribunali civili terminarono: 1775 per abbandono o transazione fuori d'udienza; 2715 con sentenza; ne rimasero pendenti 1201. Delle sentenze 583 furono portate e discusse in appello, delle quali riformate in tutto o in parte 201, confermate 332; con una percentuale del 65,53 superiore alla media del Regno che è di 48,21 per cento.

Enumerate le cifre delle espropriazioni forzate e dei fallimenti, rilevò che le domande di separazione personale furono 129. ossia meno dell'anno scorso che furono 149. La maggior parte - 123 - terminarono coll'abbandono dell'istanza.

La Corte d'appello ebbe un totale di 1461 cause, delle quali 269 furono definite per transazione o abbandono: 815 con sentenza e 377 rimasero pendenti.

L'oratore passò quindi alla materia penale, sulla quale espose pure interessanti cifre statistiche.

Le denunzie furono in tutto 93,090 riflettenti 93,349 reati, distinti in 27,532 delitti e 65,817 contravvenzioni.

I delitti così accertati stanno alla popolazione (1,142,526 abit.) nella ragione di 2468,74 per ogni 100,000 abit., superiore alla media di quella di tutto il Regno.

Furono nei reati in aumento quelli di violenza, resistenza ed oltraggio. Crebbero gli omicidi in numero di 181 dei quali 124 consumati, in Roma soltanto furono 89. I furti segnarono la cifra di 8489 superiore alla media dell'ultimo quinquennio.

Il discorso chiaro, efficace, terminò con un saluto reverente alla memoria di Giuseppe Zanardelli e una calorosa invocazione alla libertà e alla giustizia, che dall'illustre estinto furono in tutta l'intemerata vita vagheggiate e delle quali la nazione si gloria.

Vivissimi applausi, congratulazioni e strette di mano fra tutti i presenti salutarono l'efficace parola del comm. Caprino.

Quindi il senatore Cardona, primo presidente, dichiarava aperto, in nome di S. M. il Re, l'anno giuridico.

Oggi, alle 13, ebbe luogo, ai Filippini, l'inaugurazione dell'anno giuridico del Tribunale. Pronunziò il discorso inaugurale, del quale diremo nel prossimo numero della *Gazzetta*, il sostituto procuratore del Re avv. Giampietro.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Domani, per la ricorrenza del genetliaco di S. M. la Regina, gli edifici pubblici governativi e municipali saranno imbandierati e la sera illuminati.

Le truppe della guarnigione ed i corpi armati municipali vestiranno la grande tenuta.

Le scuole classiche secondarie e le primarie faranno festa.

Per la sicurezza dei teatri. — S. E. il Sottosegretario di Stato per l'Interno, marchese Di Sant'Onofrio, ha, con recente circolare telegrafica, richiamato i signori prefetti a curare la rigorosa osservanza di tutte le disposizioni vigenti per la sicurezza dei teatri e di altri luoghi destinati a pubblici spettacoli.

Croce Rossa Italiana. — Sul fondo Africa, la Croce Rossa Italiana ha ripartito, il 4 corrente, ai militari malati o feriti, tuttora sofferenti, nonchè alle vedove ed agli orfani dei militari caduti in Africa, la somma di L. 7475 in n. 90 sussidi.

Dal 14 gennaio 1898 sino ad oggi la Croce Rossa Italiana, sul fondo Africa, ha distribuito ai militari feriti o malati, nonchè alle vedove ed agli orfani dei caduti in Africa, la somma di L. 368,665

Associazione della Stampa. — Ieri l'altro si costituì il nuovo Collegio dei probi-viri dell'Associazione. All'unanimità furono eletti i pubblicisti: Giustino Ferri a presidente, Cesare Sobrero a vice-presidente e Leo Pavoni a segretario.

Dopo la costituzione del Collegio, il prof. Primo Acciaresi fece una calda commemorazione del comm. Pietro Pacelli, che apparteneva al Collegio stesso, ed alla commemorazione si associarono tutti i presenti.

Arte ed artisti. — Con il nome *Unione degli artisti* si è costituita in Roma una nuova società artistica, alla quale hanno aderito numerosi e valenti pittori, scultori ed architetti.

La nuova Società ha per programma la tutela e l'incremento dell'arte, nonchè la difesa degli interessi singoli e collettivi, principalmente quando questi si riferiscono a questioni d'arte in rapporto con le Autorità dello Stato e degli Enti rappresentati in genere.

La retta mensile anticipata è L. 3 e l'obbligo amministrativo di far parte della Società ha la durata di un anno.

L'Esposizione dei bozzetti artistici. — La direzione della Società artistica, in vista del buon esito della Esposizione di bozzetti aperta nella galleria in via del Babuino 140, ha disposto che la mostra rimanga aperta ancora per qualche giorno sempre dalle 9 alle 18.

All'Accademia artistica americana. — Il giorno 14 corr. vi sarà a Villa Aurora la prima Esposizione dei lavori eseguiti dagli studenti dell'Accademia degli Stati-Uniti d'America, non da molto istituitasi nella nostra città.

Dopo la inaugurazione l'Esposizione rimarrà aperta nei giorni 14 e 15.

Per il bestiame italiano nella Svizzera. — L'*Agenzia Stefani* pubblica la seguente informazione:

« Il Governo svizzero, riconoscendo che l'organizzazione della polizia sanitaria nel nostro paese offre tutte le maggiori possibili garanzie che animali ammalati non possono essere esportati, ha riaperto la frontiera all'importazione del bestiame italiano ».

L'Università Bocconi. — Si telegrafa da Milano che il Comitato direttivo dell'Università commerciale « Luigi Bocconi » ha constatato colla più viva soddisfazione i risultati conseguiti nel primo anno scolastico 1902-1903, e quelli già assicurati pel nuovo anno 1903-1904, che si prevedono notevoli anche pel numero d'iscritti, e che confermano come l'ordinamento dell'istituto risponda pienamente alle nuove esigenze della vita italiana.

Il Comitato direttivo volgeva quindi il pensiero e la riconoscenza al comm. Ferdinando Bocconi fondatore dell'Università, il quale, con un esempio unico nel nostro paese, elargì all'istituto una munifica dotazione che gli consente di provvedere alle necessità del presente e dell'avvenire.

Movimento commerciale.— Martedì scorso nel porto di Genova furono caricati 1367 carri, di cui 525 di carbone per i privati e 115 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 242, dei quali 159 per imbarco.

Mercoledì ne furono caricati 1223, di cui 485 di carbone per i privati e 164 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 240, dei quali 170 per imbarco.

Ecco le cifre del movimento delle merci nei Magazzini Generali di Genova dal 19 al 24 dicembre:

Vapori e bastimenti accostati 5; merci sbarcate tonn. 6432; merci imbarcate tonn. 292; merci arrivate per ferrovia e carri tonn. 188; merci partite per ferrovia e carri tonn. 2881; merci in deposito estero tonn. 37,508; merci in deposito nazionali tonnellate 6345.

Dal 25 dicembre al 1° corr. si ebbero le seguenti cifre:

Vapori e bastimenti accostati 9; merci sbarcate tonn. 3302; merci imbarcate tonn. 398; merci arrivate per ferrovia e carri tonn. 431; merci partite per ferrovia e carri tonn. 2910; merci in deposito estero tonn. 37884; merci in deposito nazionali tonnellate 6495.

Marina militare. — La R. nave *Colombo* giunse ieri l'altro ad Aden.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Orione*, della N. G. I., giunse il giorno 3 Montevideo. Ieri l'altro il piroscafo *Città di Milano*, della Veloce, da Capo Sagras proseguì per Genova; i piroscafi *Manin* e *Ardito*, della S. Veneziana, *De Satustregui*, della T. di Barcellona *Duca di Galliera*, della Veloce, partirono il primo da Calcutta per Moulmein (Birmania), il secondo da Aden per Colombo, il terzo da Montevideo per gli scali del Mediterraneo, ed il quarto da Teneriffa per il Plata; i piroscafi *D. Balduino* e *Sardegna*, della N. G. I., giunsero il primo a Bombay ed il secondo a New-York. Ieri i piroscafi *Hohenzollern*, della N. L. e *Centro America*, della Veloce, partirono per Genova, il primo da New-York ed il secondo da Pouce.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERNA, 5. — Il Dipartimento federale dell'agricoltura annunzia che, viste le misure prese dal Governo italiano a fine d'impedire l'esportazione del bestiame sospetto di malattia, si dichiarano di nuovo in vigore, dall'11 gennaio in poi, le autorizzazioni accordate per l'introduzione di buoi, maiali e pecore da macello, di provenienza italiana, dagli uffici doganali di Chiasso, Luino e La Plaine.

TOKIO, 5. — La risposta della Russia all'ultima Nota giapponese non è ancora pervenuta.

I preparativi per l'imbarco di due divisioni proseguono attivamente.

Si crede che esse saranno inviate a ristabilire l'ordine nei porti della Corea meridionale.

BERNA, 5. — Il Consiglio Federale ha nominato membri della Delegazione pei negoziati relativi ai trattati di commercio Deucher, capo del Dipartimento del commercio, dell'industria e dell'agricoltura, Ruchet, capo del Dipartimento delle finanze e delle dogane e Comtesse, capo del Dipartimento politico.

BUDAPEST, 5. — *Camera dei Deputati.* — Terminata la discussione generale sul progetto di legge relativo al contingente di reclutamento, si approva, con 161 voti contro 51, il passaggio alla discussione degli articoli e s'intraprende subito tale discussione.

Pologi svolge un'interpellanza sugli eccessi commessi dai soldati della guarnigione di Bilek nella Bosnia.

Il ministro della difesa nazionale, generale de Niyri, dichiara che gli eccessi furono commessi da sessanta soldati del 69° reggimento fanteria, i quali erano stati ritenuti sotto le armi dopo tre anni di servizio, a causa della mancata approvazione della legge sul reclutamento da parte del Parlamento. La maggior parte dei soldati, che erano ubbriachi, violarono la disciplina militare. L'ordine e la disciplina furono però subito ristabiliti. Sedici soldati saranno deferiti al tribunale marziale.

BUDAPEST, 5. — Il deputato Eremits è stato assassinato a Nagykinda da due fratelli, contadini, per motivi di vendetta, originati da un processo in materia civile.

PARIGI, 5. — Il feretro della Principessa Matilde è stato trasportato dal palazzo di via Berry a Saint-Gratien, ove, dopo una breve cerimonia, è stato provvisoriamente deposto in una cappella.

Il Consiglio municipale di Saint-Gratien ha chiesto di poter tumulare la salma nella chiesa del Comune, della quale la Principessa Matilde aveva posto la prima pietra.

PENZANCE, 5. — È avvenuta un'esplosione nella fabbrica di nitro-glicerina dell'officina nazionale di materie esplosive in Haylo (Cornovaglia).

Vi sono quattro morti e parecchi feriti. Numerosi vetri sono andati in frantumi. I danni materiali subiti dall'officina non sono considerevoli.

LISBONA, 5. — L'odierna seduta della Camera dei Pari è stata consacrata alla commemorazione di Leone XIII.

COSTANTINOPOLI, 5. — È arrivato von Müller, agente civile austro-ungarico pel controllo sull'applicazione delle riforme in Macedonia.

Venerdì arriverà il tenente colonnello, conte Salis.

TOKIO, 5. — Un'Ordinanza del Governo proibisce la pubblicazione di tutte le notizie riguardanti il movimento delle truppe.

PARIGI, 5. — Il Ministro della Marina smentisce che gli incrociatori francesi, che sono attualmente in rotta per Tolone, debbano recarsi nell'Estremo Oriente.

PIETROBURGO, 6. — Il corrispondente dell'*Agenzia Telegrafica Russa* da Wladivostock telegrafa di aver ricevuto notizie private da Mukden, secondo le quali, in seguito alle divergenze fra i giapponesi ed i coreani, il secondo reggimento tiratori, in completo assetto, è partito per la Corea, onde difendervi gli interessi della Russia.

I treni militari procedono senza difficoltà, ma con molto ritardo. Anche i treni viaggiatori fanno quasi giornalmente servizio, ma essi pure con ritardo.

CHICAGO, 6. — Le informazioni assunte dal R. Console d'Italia recano che nessun italiano è rimasto vittima dell'incendio del teatro *Iroquois*.

ADEN, 6. — Lo *sloop* inglese *Berlin* è partito per Illig. L'incrociatore *Perseus* e la nave *Mayo* lo seguiranno, onde cooperare colle forze di terra nella campagna contro il Mad Mullah.

LONDRA, 6. — Il *Daily Telegraph* ha da Tokio che, in caso di guerra, il Governo stabilirà che i quartieri generali dell'esercito siano trarferiti ad Hiroshima.

L'assenza del Ministro di Russia, barone Roson, dalle cerimonie di questi giorni ha prodotto viva impressione.

LONDRA, 6. — Un dispaccio da Tokio smentisce che l'ammiraglio Alexieff abbia ricevuto la risposta della Russia all'ultima Nota giapponese.

La Legazione del Giappone, che dava abitualmente informazioni alla stampa, si mostra ora estremamente riservata.

MONTEVIDEO, 6. — La situazione creata dal movimento rivoluzionario è molto grave. Le comunicazioni telegrafiche sono interrotte. Nessuno può lasciare il paese senza passsaporto.

Si afferma che i rivoluzionari ricevano aiuti dal Brasile.

PARIGI, 6. — Un telegramma da Seoul dice che due incrociatori russi si trovano nella rada di Chemulpo e che sono pure ancorati in quel porto due incrocietori inglesi ed uno degli Stati-Uniti.

Gli ufficiali di queste navi dicono che rimarranno a Chemulpo fino alla soluzione del conflitto russo-giapponese.

Le autorità coreane dichiarano che non rispondono della disciplina e della fedeltà delle truppe.

MONTEVIDEO, 6. — È avvenuto un combattimento tra *blancos* e *colorados* nel dipartimento di Flores.

Le perdite ammontano a sette morti ed a numerosi feriti. Ambedue le parti si attribuiscono la vittoria.

Il Governo esercita una censura rigorosissima: i giornali non possono pubblicare le notizie riguardanti il movimento insurrezionale.

TOPEKA, 6. — Stamane è avvenuto non scontro tra un treno viaggiatori ed un treno bestiame, a quattordici miglia da Topeka, sulla linea Chicago-Rok Island-Pacific Rail Road. Il treno viag-

giatori rimase completamente distrutto: nessun viaggiatore rimase illeso.

Vi sarebbero trenta morti.

LONDRA, 7. — Il *Daily Mail* ha da Pechino: Due dispacci di corrispondenti speciali da Tokio e da Kimorezeki annunziano che la risposta della Russia alla Nota giapponese è giunta alla Legazione russa.

Il dispaccio da Tokio soggiunge che nei circoli bene informati si crede che la risposta sia stata comunicata al Governo giapponese.

Un telegramma allo *Standard* da Tokio, spedito a mezzogiorno di ieri, riferisce pure la voce che la risposta della Russia sia giunta alla Legazione russa, ma soggiunge che essa non sarebbe stata ancora consegnata al Governo giapponese.

LONDRA, 7. — Si ha da Tokio: Si dice che tutte le navi russe ancorate a Vladivostock siano partite, dirette, probabilmente, a Port-Arthur.

LONDRA, 7. — Il *Daily Telegraph* ha da Tokio: Il Ministro degli affari esteri giapponese, barone Komura, ha fatto visita al Ministro russo, barone de Rosen, che è ancora ammalato.

Si crede che la risposta della Russia non sia soddisfacente.

Il Gabinetto giapponese è convocato per oggi.

PIETROBURGO, 7. — Una soluzione pacifica del conflitto giapponese qui è ormai considerata come improbabile, poichè, a quanto si assicura, la Russia nella risposta all'ultima Nota del Giappone avrebbe dichiarato di non poter ammettere le pretese dei giapponesi nella Corea.

MONTEVIDEO, 7. — Un decreto interdice formalmente la pubblicazione di ogni notizia circa gli avvenimenti nell'interno del paese.

Il Governo annunzia che la calma regna nella maggior parte dei dipartimenti della Repubblica, quantunque lievi disordini si siano verificati nei distretti del nord e centro.

Il Brasile ha dato assicurazione che si manterrà neutrale.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 6 gennaio 1904

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	758,64.
Umidità relativa a mezzodì	65.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	poco nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 13°,4. minimo 8°,0.
Pioggie in 24 ore.	11,0.

6 gennaio 1904.

In Europa: pressione massima di 776 sulla Russia meridionale e in Transilvania, minima di 757 al Sud della Sardegna.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi stazionario in Sardegna, salito altrove intorno a 5 mm.; temperatura irregolarmente variata; leggiere nevicate in Emilia e alto Veneto; pioggie altrove, tranne in Liguria.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto ovunque, piovoso nel versante Centrale Adriatico, nevoso in Emilia e Veneto; venti deboli o moderati settentrionali; forti intorno a levante al Centro e Sardegna con mare agitato.

Barometro: massimo a 768 in Val Padana; minimo a 757 in Sardegna ove tende a formarsi una depressione.

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali sull'Italia superiore, meridionali altrove: cielo vario sull'alta Italia, nuvoloso altrove; alcune pioggie al Sud e sulle isole; mare alquanto agitato, specialmente sul basso Tirreno e intorno la Sardegna.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 6 gennaio 1904.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	1/4 coperto	mosso	13 5	6 4
Genova	1/4 coperto	mosso	5 3	3 1
Massa Carrara	1/2 coperto	calmo	8 6	3 2
Cuneo	coperto	—	2 5	— 0 8
Torino	nebbioso	—	2 0	0 4
Alessandria	coperto	—	3 0	0 8
Novara	1/2 coperto	—	3 6	0 2
Domodossola	nebbioso	—	4 7	0 3
Pavia	3/4 coperto	—	2 4	0 4
Milano	coperto	—	3 0	1 3
Sondrio	nebbioso	—	3 9	0 8
Bergamo	nebbioso	—	2 5	— 0 8
Brescia	coperto	—	3 0	1 0
Cremona	coperto	—	1 9	1 0
Mantova	coperto	—	3 5	2 0
Verona	coperto	—	4 4	1 4
Belluno	coperto	—	2 6	— 0 1
Udine	coperto	—	4 8	0 2
Treviso	nevica	—	4 0	1 2
Venezia	coperto	calmo	4 2	0 9
Padova	coperto	—	9 2	4 4
Rovigo	coperto	—	3 8	0 9
Piacenza	nebbioso	—	1 6	0 6
Parma	nevica	—	2 6	0 5
Reggio Emilia	coperto	—	2 0	0 4
Modena	coperto	—	2 3	0 2
Ferrara	coperto	—	4 1	— 0 9
Bologna	coperto	—	1 6	0 8
Ravenna	coperto	—	3 5	0 9
Forlì	coperto	—	3 2	1 2
Pesaro	piovoso	legg. mosso	5 3	0 3
Ancona	piovoso	agitato	11 0	4 8
Urbino	nebbioso	—	2 6	1 4
Macerata	piovoso	—	4 2	2 9
Ascoli Piceno		—	—	—
Perugia	coperto	—	6 6	4 0
Camerino	nebbioso	—	3 1	1 5
Lucca	3/4 coperto	—	9 1	5 4
Pisa	3/4 coperto	—	10 0	6 6
Livorno	coperto	calmo	8 7	6 5
Firenze	1/2 coperto		8 4	6 0
Arezzo	coperto	—	7 7	5 6
Siena	coperto	—	6 5	5 4
Grosseto	coperto	—	10 2	6 8
Roma	coperto	—	10 6	8 0
Teramo	piovoso	—	7 2	5 8
Chieti	piovoso	—	8 0	0 3
Aquila	coperto	—	6 4	3 8
Agnone	coperto	—	6 3	2 3
Foggia	coperto	—	10 4	5 4
Lecce	coperto	mosso	10 2	8 5
Bari	coperto	—	11 1	7 9
Caserta	1/4 coperto	—	13 1	7 2
Napoli	1/2 coperto	calmo	11 7	8 0
Benevento	coperto	—	11 4	7 3
Avellino	coperto	—	9 3	6 0
Caggiano	1/2 coperto	—	6 6	4 0
Potenza	nebbioso	—	5 6	3 2
Cosenza	3/4 coperto	—	9 7	7 0
Tiriolo	nebbioso	—	7 3	2 9
Reggio Calabria	coperto	calmo	15 0	11 2
Trapani	coperto	calmo	15 2	9 6
Palermo	3/4 coperto	calmo	14 6	4 0
Porto Empedocle	coperto	legg. mosso	15 0	9 0
Caltanissetta	coperto		10 0	2 2
Messina	coperto	legg. mosso	15 2	10 3
Catania	1/4 coperto	legg. mosso	13 2	9 5
Siracusa	coperto	legg. mosso	14 0	10 0
Cagliari	piovoso	agitato	15 0	4 5
Sassari	piovoso	—	12 0	6 2

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Tumino Raffaele, *gerente responsabile.*